



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



REGIONE VENETO

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA

(in attuazione della Delibera CIPE 6 agosto 2015, n.65 e ss. mm. ii. e dell'Addendum all'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome dell'11 febbraio 2016, come sancito nella seduta della Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023)

TRA

II MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY con sede in Roma, Via Veneto 33, C.F. 80230390587, rappresentato dall'Onorevole Ministro Adolfo Urso nato a Padova, il 12 luglio 1957 (di seguito denominato "Ministero" o anche "Ministero" o anche "MIMIT")

E

REGIONE DEL VENETO, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901 P. IVA. n. 02392630279, rappresentata dal, (di seguito denominata "Regione" o "Amministrazione regionale").

(di seguito Le Parti)



PREMESSE

VISTO l'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016; in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015 e ss. mm. ii., ripartisce tra le Regioni e Province autonome le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR e ulteriori fondi regionali destinati dalle Regioni e dalle Province autonome allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del POC Imprese e Competitività;

VISTO che in attuazione del sopraindicato Accordo-quadro dell'11 febbraio 2016, sono stati conclusi Accordi di Programma e Convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e le Province autonome interessate e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO l'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra Regione Veneto e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmato in data 13 aprile 2016, già Ministero dello Sviluppo Economico;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 947 del 28 luglio 2015 di adozione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 della Regione del Veneto e del relativo piano finanziario

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1148 del 1 settembre 2015 di adozione della proposta di Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 della Regione del Veneto e del relativo piano finanziario;

VISTA la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga FEASR nel territorio della Regione del Veneto tra Regione del Veneto e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmata in data 27 Maggio 2016 e successive modifiche;

VISTA la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga FESR nel territorio della Regione del Veneto tra Regione del Veneto e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmata in data 27 Maggio 2016 e successive modifiche, già Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga FSC nel territorio della Regione del Veneto tra Regione del Veneto e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmata in data 26 ottobre 2021;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 final del 3 aprile 2019, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultralarga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);

VISTO l'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. – INFRADEL e l'allegato Disciplinare unico di rendicontazione;

VISTO l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione dell'attuale



Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS) un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTA la Delibera del CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PSC MIMIT), così come articolato nelle Tavole allegate alla stessa delibera che stabilisce la dotazione finanziaria, di provenienza contabile 2014-2020, suddivisa per area tematica e settore di intervento e modificata, in riduzione nella dotazione finanziaria, dalla Delibera del CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 che ha previsto il trasferimento di risorse, pari a circa 1,2 miliardi di €, in favore del Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale;

VISTA la Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 che ha annullato parzialmente la decisione di esecuzione C (2019) 2652 final della Commissione, del 3 aprile 2019, di approvazione del contributo finanziario al «Grande Progetto Banda Ultra Larga – Aree Bianche», nella parte in cui essa escludeva dal cofinanziamento dal Fondo FESR l'IVA versata in relazione alle spese sostenute dal beneficiario;

VISTO il suindicato PSC MIMIT che include all'Area tematica 02 "Digitalizzazione" – Settore di intervento 02.02 "Connettività digitale" la Linea di intervento afferente all'infrastruttura Banda Ultra Larga delle aree bianche (di seguito PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche);

VISTE le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapacienza delle risorse delle singole Regioni e Province Autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";

CONSIDERATA la comunicazione della Commissione Europea – Direzione Generale Regio – che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha previsto espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

VISTA la comunicazione Ares(2022)7431046 del 26.10.2022 – Nota AGRI.DDG1/MD 7892077 relativa al parere con cui la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione ritiene la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 nella causa T-357/19, relativa all'ammissibilità dell'IVA, applicabile anche al FEASR, considerando l'IVA quale costo ammissibile per la parte del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga — Aree Bianche" cofinanziata dal FEASR nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2014- 2022;

VISTO il D.L. n.172/2022, pubblicato in G.U n. 264 – Serie Generale, con il quale è variata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico (in breve MISE) a Ministero delle Imprese e del Made in Italy (in breve MIMIT);

CONSIDERATO l'aggiornamento del Piano Tecnico presentato da Open Fiber pervenuto al Concedente il 27 giugno con pec prot. Nr 55075 del 09 settembre 2022– che prevede uno slittamento del cronoprogramma



dei lavori relativi agli interventi cofinanziati dalle Regioni e Province autonome e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTA la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 08 marzo 2023 che ha approvato l'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016, di seguito Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del sopracitato Addendum all'Accordo Quadro si dovrà procedere alla modifica dei singoli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Regioni e Province autonome e delle Convenzione attuative;

CONSIDERATA l'attività di aggiornamento dei Piani tecnici degli interventi GP BUL, la cui titolarità è in capo alle Regioni e Province autonome e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, quest'ultimo in qualità di Beneficiario, e a Infratel Italia spa in qualità di soggetto attuatore, che negli ultimi mesi è stata condivisa tra i soggetti istituzionali qui indicati sia nella parte relativa al Quadro finanziario, sia nel cronoprogramma attuativo degli interventi;

CONSIDERATO, inoltre, quanto rappresentato dalle Regioni e dalle Province Autonome nel corso degli incontri di condivisione delle versioni aggiornate dei Piani Tecnici in merito alle principali questioni connesse al quadro economico, al cronoprogramma attuativo degli interventi, alla copertura finanziaria degli extra costi (di seguito contingency) che saranno eventualmente rilevati in corso di attuazione degli interventi, alla modalità di riutilizzo delle eventuali economie che possono generarsi in fase di implementazione degli interventi.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

All'Accordo di Programma del 14 aprile 2016 sono apportate le seguenti modifiche:

Si introduce l'articolo 1bis, come di seguito indicato.

Articolo 1 bis

(Oggetto)

1. Il presente Addendum - Atto Integrativo (di seguito per brevità Addendum all'Accordo di Programma) modifica e integra l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto in data 14 aprile 2016.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum all'Accordo di Programma.
3. Gli allegati 1 e 2 dell'Accordo di Programma di cui al comma 1 sono abrogati.
4. Resta confermato tutto quanto stabilito dall'Accordo di Programma di cui al comma 1 non espressamente modificato con il presente Addendum all'Accordo di Programma.

L'articolo 2, comma 3, primo periodo



“Gli interventi sono attuati nell’arco temporale 2016-2020 secondo lo sviluppo temporale di cui all’allegato 2”,

è sostituito come segue:

“Lo sviluppo temporale degli interventi deve essere coerente con quanto previsto dal Piano Tecnico, presentato dal Ministero durante la seduta del Comitato di monitoraggio e coordinamento del 23 marzo 2023, che sarà approvato con la stesura degli Addendum alle Convenzioni e con la chiusura dei programmi che li finanziano”.

L’articolo 3, comma 1,

“Le Parti convengono che le infrastrutture in banda ultra larga realizzate sul territorio della Regione, finanziate a valere su fondi dell’Amministrazione dello Stato (FSC) sono di proprietà statale; le infrastrutture realizzate a valere su fondi dell’Amministrazione regionale (FESR e FEASR) sono di proprietà della Regione.

è modificato come segue:

“Le parti convengono che le infrastrutture in banda ultra larga realizzate sul territorio della Regione, finanziate a valere sui fondi dell’Amministrazione dello Stato PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e ss.mm.ii sono di proprietà statale; le infrastrutture realizzate a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020, PAR FSC regionale programmazione 2014-2020 (PSC) di cui alla Delibera CIPE n. 41/2020 e PSR/FEASR programmazione 2014/2020 sono di proprietà di Regione”.

L’articolo 5, al comma 1

“Coerentemente a quanto stabilito dall’art. 3 dell’Accordo 11 febbraio 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e le Province autonome, le attività oggetto del presente Accordo, il cui fabbisogno stimato è descritto nell’allegato 1, sono finanziate con le risorse provenienti da:

- 1) Fino a Euro 315.810.955,00 individuati per Regione del Veneto a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015;
- 2) Euro 40.000.000,00 a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020
- 3) Euro 43.620.544,88 a valere sui fondi PSR FEASR programmazione 2014/2020”

è sostituito come segue:

“Le attività oggetto del presente Addendum all’Accordo di Programma, il cui fabbisogno stimato è finanziato con le risorse provenienti da:

- a) Euro 16.302.820 iva inclusa a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020;
- b) Euro 18.884.680 iva inclusa a valere sui fondi PAR FSC regionale programmazione 2014-2020 (PSC) di cui alla Delibera CIPE n. 41/2020;
- c) Euro 43.620.545 iva inclusa a valere sui fondi del PSR/FEASR programmazione 2014/2020;
- d) Euro 40.336.626 iva inclusa individuati per la Regione Veneto a valere sui fondi PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e ss.mm.ii., come indicato nell’Addendum all’Accordo Quadro dell’8 marzo 2023”.



L'articolo 5, al comma 2

Le risorse FSC di cui al paragrafo 1 sono stimate sulla base del fabbisogno di cui all'allegato 2 tenendo conto delle risorse regionali a disposizione per lo sviluppo della Banda Ultra Larga. Tali risorse potranno essere rimodulate in funzione della eventuale variazione nel tempo del fabbisogno.

è sostituito come segue:

“Le risorse FSC – PSC MIMIT di cui al comma 1 sono stimate sulla base del fabbisogno di cui all'Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato - Regioni dell'8 marzo 2023 L'entità del fabbisogno di Regione del Veneto potrà essere periodicamente rideterminato in considerazione di elementi che, in fase di attuazione del Piano Tecnico, modifichino l'ammontare delle risorse necessario rispetto al fabbisogno stimato in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi del Grande Progetto Banda Ultra larga Aree Bianche”.

All'articolo 6, dopo il comma 1, è introdotto il comma 1 bis:

“Le Parti si impegnano a modificare, le Convenzioni operative già sottoscritte tramite la stipula di appositi Addendum”.

All'articolo 7 ogni riferimento al Comitato di coordinamento è da intendersi come Comitato di coordinamento e monitoraggio.

All'art. 7 comma 3, la lettera d)

“definizione di eventuali variazioni temporali della spesa annuale di cui alla tabella 1 dell'allegato 2”

è sostituita come segue:

“definizione e approvazione di eventuali variazioni al piano degli interventi”.

L'articolo 9, comma 1

“Tutte le comunicazioni riguardanti l'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate: per il Ministero dello Sviluppo Economico:

Viale America 201, 00144, Roma, alla Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali Divisione III “Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga”, PEC: dgscerp.div03@pec.mise.gov.it;

per Regione del Veneto:

Via Pacinotti 4, 30176 Venezia Marghera, presso la Sezione Sistemi Informativi, PEC: dip.affarigeneralidemanio@pec.regione.veneto.it.”

è modificato come segue:

“Tutte le comunicazioni riguardanti l'attuazione del presente Addendum dovranno essere inviate:

per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

Viale America 201, 00144, Roma, alla Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di radiodiffusione e Postali Divisione II “ Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga”, PEC:

dgscerp.div2@pec.mise.gov.it;



Per Regione del Veneto:

Via Pacinotti 4, 30176 Venezia Marghera, presso la Direzione ICT e Agenda Digitale,

PEC: ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it".

Per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Per Regione del Veneto

